

Piacenza Sanitaria

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI PIACENZA

2
0
0
2

Notiziario bimestrale n. 6
Dicembre 2002

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2002



In copertina: GIOVANNI MIGLIARA,
Piazza Cavalli nel 1831
(Piacenza, collezione privata - foto E.lli Manzotti)

DIREZIONE, REDAZIONE
29100 Piacenza - Via San Marco, 27
Tel. 0523 323848 - 324979

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

Gianfranco Chiappa

VICE PRESIDENTE

Ugo Gazzola

SEGRETARIO

Mario Biagini

TESORIERE

Mauro Gandolfini

CONSIGLIERI

Giuseppe Miserotti

Marzio Sisti

Luigi Cavanna

Francesco Fontana

Roberto Andreoli

Gaetano Noè (Odontoiatra)

Stefano Pavesi (Odontoiatra)

REVISORI DEI CONTI

Giuliano Manfredi

Corrado Fragnito

Alberto Bassi

Paolo Bordignon

COMMISSIONE ODONTOIATRI

PRESIDENTE

Gaetano Noè

SEGRETARIO

Paolo Generali

COMPONENTI

Francesco Ferrari

Stefano Pavesi

Maurizio Rebecchi

REDAZIONE

Direttore Responsabile

Gianfranco Chiappa

Capo Redattore

Mario Biagini

STAMPA

Tipolitografia Pignacca

Via Boreca, 11/13 - 29100 Piacenza

Sped. in Abb. Post. 45% - art. 2 comma
20/b - Legge 662/96 - Filiale di Piacenza -
Reg. del Tribunale di Piacenza n. 80 del
20/4/95

Piacenza SANITARIA

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI PIACENZA

N. 6

DICEMBRE 2002

2

LA PAGINA DEL PRESIDENTE

4

VITA DELL'ORDINE

7

LEGISLAZIONE

12

VITA SINDACALE

13

NOTIZIE

16

PREVIDENZA

17

FNOMCeO

20

ATTIVITÀ CULTURALI

23

TRA DI NOI

28

RECENSIONI

Il Notiziario viene inviato gratuitamente a tutti gli iscritti all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Piacenza e a tutti gli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri d'Italia.

Buon lavoro nuovo Presidente

Negli anni che seguirono la mia prima elezione al vertice dell'Ordine di Piacenza, il Presidente Nazionale di allora mi disse di stupirsi dell'armonia esistente tra il sottoscritto ed il suo predecessore, dott. Riggio, manifestando un clima di vera e cordiale collaborazione dovuta ad una vera amicizia tra due colleghi. Era un fatto che gli sembrava singolare ed eclatante, confrontato a quelli degli antagonismi o per lo meno di malessere, tra il neo eletto e il Presidente uscente, per quanto gli constava nella maggior parte del panorama Ordiniistico italiano.

Certamente la causa era nei contrasti elettorali che portavano alla luce piccole invidie e malintesi che magari covavano da tempo sotto la cenere e che in tali occasioni è facile si manifestino, portando ancor più alla ribalta il famoso aforisma del medicus, medico lupissimus.

A Piacenza questo clima non si è evidenziato nemmeno questa volta, sia per la mia decisione a priori di non ripresentarmi nell'agone letto-

rile ma soprattutto perché i due candidati il dott. Miserotti, presentato dalla lista Intersindacale, e il dott. Gazzola, presentato dalla lista libero-professionale, erano due cari amici e collaboratori a cui andava tutta la mia simpatia e con cui mai ci sarebbe stato attrito!.

L'uno, risultato vincitore, è stato già Consigliere per dodici anni e Segretario, per molti del mio Direttivo e prima ancora Segretario della FIMMG, il più grosso Sindacato di categoria della Medicina Generale, carica in cui pure mi era succeduto dopo avermi accompagnato per anni in lunghe e fredde trasferte nel capoluogo Emiliano.

L'altro già mio Vice-Presidente, pure ben dodici anni ed espressione della medicina specialistica dopo essere stato Primario Cardiologo Ospedaliero.

Era chiaro che la figura del dott. Miserotti che proseguiva la tradizione del filone dei medici di famiglia che avevano diretto ormai ininterrottamente per cinquant'anni l'Ordine di Piacenza, vestita delle

doti di premuroso affetto per i pazienti in un alone più tipico del vecchio medico di famiglia, che non da quello delle attuali tendenze burocratiche e supportato da ben otto sigle sindacali era colui che avrebbe dovuto riscuotere più consensi come infatti è avvenuto. Al dott. Gazzola, a conferma della simpatia e del prestigio, l'onore di essere il primo dei non eletti, che non è poco!. Il nostro compito ora è davvero quello di collaborare con un Presidente sulla cui figura di spicca-

to valore deontologico e professionale non possono esserci nè dubbi nè divisioni. Per quello che io potrò ancora fare per l'Ordine mi metto a sua disposizione, in un concetto Rotariano di servizio, esprimendogli il più caldo ed affettuoso augurio e, se mi permetti Giuseppe, anche con l'orgoglio di padre putativo, di un Buon Lavoro e di un "Sempre ad Majora"!

Dott. Gianfranco Chiappa

AGOPUNTURA

Si è riunita in data 16.12.2002 presso la sede dell'Ordine la Commissione di Agopuntura per la redazione del Registro degli Agopuntori della provincia di Piacenza.

Dall'esame dei titoli presentati è risultato idoneo all'iscrizione nel Registro il collega, dott. Camillo Luppini.

OMEOPATIA

Si è riunita in data 09.11.2002 presso la sede dell'Ordine la Commissione di Omeopatia per la redazione del Registro degli Omeopati della provincia di Piacenza.

Dall'esame dei titoli presentati sono risultate idonee all'iscrizione nel Registro le seguenti colleghe:

dott ssa Renata Bortignon

dott ssa Annamaria Pieri

dott ssa Anna Turni

RISULTATI ELETTORALI DELL'ORDINE DI PIACENZA ATTINENTI ALLE
CARICHE PER IL TRIENNIO 2003-2005

ELETTI CONSIGLIO DIRETTIVO ORDINE
VOTI

1) MISEROTTI GIUSEPPE	299
2) PRATI CAROLINA	261
3) CAVANNA LUIGI	238
4) GANDOLFINI MAURO	236
5) DAGRADI GIUSEPPINA	230
6) ANDREOLI ROBERTO	229
7) DIECI GIOVANNI	223
8) FOLLINI GIANDOMENICO	216
9) BIAGINI MARIO	214

I° DEI NON ELETTI

1) GAZZOLA UGO	171
----------------	-----

SEGUONO

1) CARRARA GIANCARLO	134
2) GANDI UMBERTO	129
3) SISTI MARZIO	122
4) BARICCHI ANTEO	118
5) CAPRA ANITA	109
6) CHIAPPA GIANFRANCO	95
7) ALTAVILLA FRANCESCO	91
8) MANFREDI GIULIANO	90
9) VALDINI MARCELLO	88
10) RUGGERINI RENZO	59
11) MISTRALETTI CARLO	57
12) MARCHESI ANGELO	50
13) PIEPOLI MARINA	34
14) FONTANA FRANCESCO	27
15) GIORGI PIERFRANCESCO DINO	27
16) CESENA ROSANNA	27
17) SAGINARIO ANTONIO	23

18) ORLANDO SERGIO	21
19) FRESCHI SERGIO	19
20) RUIU GIOVANNI	13
21) BELLI DANIELE	12
22) ZANETTI MARCO	12
23) GIARELLI CARLO	11
24) MAFFI VINCENZO	11
25) FIORUZZI CARLO	10

Seguono un notevole numero di Colleghi che hanno ricevuto meno di 10 voti.

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI EFFETTIVI
VOTI

1) FRAGNITO CORRADO	277
2) ZANETTI MARCO	243
3) MAESTRI FURIO	239

I° DEI NON ELETTI

1) FIORUZZI CARLO	114
-------------------	-----

SEGUONO

1) FERRARI GIAMPIERO	105
2) CONTI GIANFRANCO	95
3) RUIU GIOVANNI	44
4) MANFREDI GIULIANO	40
5) BASSI ALBERTO	36
6) GIARELLI CARLO	34
7) BORDIGNON PAOLO	15
8) BRAGHIERI GIUSEPPE	10

REVISORE SUPPLENTE

1) BORDIGNON PAOLO	269
--------------------	-----

I° DEI NON ELETTI		2) REBECCHI MAURIZIO	58
1) REBOLI PIETRO	93	3) NOE' GAETANO	46

SEGUONO

1) BRAGHIERI GIUSEPPE	32	4) PAVESI STEFANO	42
2) ZANETTI MARCO	10	5) FERRARI FRANCESCO	41

Seguono un notevole numero di Colleghi che hanno ricevuto meno di 10 voti.

I° DEI NON ELETTI

1) ZUFFI MARCO	21
----------------	----

SEGUONO

1) INZANI DARIO	19
2) GUGLIELMETTI MARCO	16

ELETTI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

VOTI

1) GENERALI PAOLO	60
-------------------	----

Seguono un notevole numero di Colleghi che hanno ricevuto meno di 10 voti.

ASSOCIAZIONE DONNE MEDICO DI PIACENZA

Si è tenuta il 13 dicembre la consueta cena degli auguri della Associazione Donne Medico di Piacenza con finalità benefica a favore tradizionalmente di una missione piacentina e quest'anno è stata scelta Africa Mission che opera in Uganda.

Sono intervenute alla serata il presidente di Africa Mission signor Paolo Scaravaggi, il vice-presidente dott. Daniele Vignola e le colleghe dottoresse Chiara Pierotti ed Elisabetta Roma che hanno illustrato la loro esperienza professionale e umana in un ospedale del Nord Uganda. Il ricavato della serata verrà utilizzato per finanziare tre posti letto per un anno nel reparto di pediatria dell'ospedale gestito dalla missione piacentina. Al termine della serata l'Associazione Donne medico, nella persona della Presidente dott.ssa Eleonora Savi, ha voluto ringraziare pubblicamente il dott. Gianfranco Chiappa per il sostegno dato in questi anni di Presidenza dell'Ordine dei Medici alla Associazione stessa.

BUONA SANITA'

L'ALTA VAL TREBBIA
ONORA IL DOTT. VENEZIANI

Domenica 27 ottobre 2002 Marsaglia ha ricordato il dott. Alberto Veneziani, dedicandogli una piazza.

Era un medico conosciuto ed apprezzato nella zona. Il Dott. Ugo Gazzola così lo ricorda: "Alberto era veramente un medico gentiluomo, con la sua tipica sensibilità di dare sempre senza far pesare.

Quando visitava i pazienti poveri, non solo "dimenticava" il suo onorario, ma era capace anche di portare loro i medicinali. In quel tempo i medici di montagna facevano tutto, assistevano anche le partorienti. Il dott. Veneziani ne assistette più di duecento. Se c'era da andare a cavallo o a dorso di mulo, lui non si risparmiava, rischiando magari di precipitare, e più di una volta, in qualche burrone a causa del buio o della neve".

Alberto Veneziani nacque nel 1925 da una nota famiglia di Lugagnano; si laureò in Medicina e Chirurgia nell'anno 1953.

Prestò servizio per due anni a Zerba e a Ottone; in seguito si trasferì a Marsaglia dove esercitò la sua professione per sedici anni, conseguen-

do nel frattempo diverse specializzazioni.

Nel 1962 si unì in matrimonio con Tilde Borselli e dal matrimonio nacquero due figli: Marco, laureato in Odontoiatria e Giancarlo in Medicina e Chirurgia.

In seguito, e precisamente nel 1974, il dott. Veneziani si trasferì a Vigolzone, ove continuò sino alla fine nel suo lavoro, che egli riteneva veramente una missione.

Ebbe anche diversi riconoscimenti, come ad esempio il primo premio in un concorso di filosofia a Roma nel 1951, dove venne ricevuto dal Presidente della Repubblica e dal Pontefice.

Nel 1974 ricevette il Bisturi d'Oro a Mareto, nel periodo in cui tale riconoscimento era riservato ai medici piacentini, soprattutto a quelli che avevano svolto con passione il loro lavoro, specie se a favore delle popolazioni più disagiate.

Un particolare ancora onora questo Collega. Chi l'ha conosciuto, come l'amico dott. Gazzola, ricorda di non aver mai visto Alberto senza il suo bel sorriso sul volto.

AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE

Il DPR 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" prevede, all'art. 79, quarto comma, che l'autorizzazione alla cremazione di ciascun cadavere "non può essere concessa se la richiesta non sia corredata da certificato in carta libera redatto dal medico curante o dal medico necroscopo, con firma autenticata dal coordinatore sanitario, dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato".

Poiché nella maggioranza dei casi tale adempimento viene espletato dai Medici di Medicina Generale, i quali devono recarsi per l'autentica della firma presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica per ottemperare a tale disposizione, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni al fine di snellire al massimo la procedura in argomento e limitare i disagi segnalati dai familiari della persona deceduta e dai medici curanti.

La Regione Emilia Romagna ritiene che la disposizione sopra citata, alla luce del complessivo contesto organizzativo e istituzionale, è interpretabile nel senso che il certificato in oggetto, stilato dai medici necroscopi nominati dall'azienda USL e noti ai Settori di Polizia Mortuaria dei comuni, non richiede l'autentica della firma per ogni singolo caso.

E' peraltro necessario che l'elenco

dei medici necroscopi operanti in ciascuna Azienda Sanitaria sia trasmesso dal Direttore Sanitario della stessa a tutti i Comuni dell'ambito territoriale di competenza; tale elenco andrà corredato dalle firme in originale per consentire eventuali riscontri che si rendessero necessari. In tale caso, la redazione del certificato di autorizzazione alla cremazione da parte del medico necroscopo avverrà contestualmente al rilascio della certificazione di accertamento della realtà della morte (ex art.4 del DPR 285/90), sulla scorta di un certificato del medico curante, stilato a corredo della scheda di denuncia delle cause di morte (modello ISTAT), nel quale siano ribadite le cause del decesso e sia escluso il sospetto che la morte sia dovuta a reato.

Le aziende USL, nelle more dell'approvazione della nuova normativa in materia, potranno affrontare il problema sopra descritto affidando le certificazioni in argomento ai Medici necroscopi, i quali potranno contare sulla collaborazione del medico curante non solo attraverso l'apposita certificazione sopra richiamata, rilasciata all'atto della compilazione della scheda ISTAT, ma anche attraverso la disponibilità a fornire ogni informazione o approfondimento ritenuto opportuno.

DOMANDE PER L'INCLUSIONE NELLE GRADUATORIE PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI PRESSO

Per i medici interessati alla presentazione della domanda, gli appositi moduli saranno in distribuzione presso la Segreteria del Comitato Zonale ex art. 11 di Piacenza - C.so Vittorio Emanuele n. 169 - tel . 0523/358783 - 358781 dopo il 6 gennaio 2003. Detti moduli dovranno essere redatti ed inoltrati entro e non oltre il 31 gennaio 2003 a mezzo raccomandata A.R., o mediante consegna diretta, alla suddetta segreteria.

Domanda di partecipazione alla graduatoria unica regionale valevole per l'anno 2004 dei Medici di medicina Generale e dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta.

Il termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria è stato fissato per il 31 gennaio 2003.

I moduli saranno a disposizione degli interessati presso gli Uffici di Segreteria dell'Ordine o presso gli uffici della Medicina di Base - C.so Vittorio Emanuele n. 169 -, dopo il 6 gennaio 2003 e dovranno essere spediti con plico raccomandato R.R. all'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia - Romagna a BOLOGNA entro il 31 gennaio 2003.

Ai fini della graduatoria sono valutati i titoli posseduti alla data del 31.12.2002.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN FITOTERAPIA E PIANTE UFFICIALI

Il 25 gennaio 2003, avrà inizio il V Corso di perfezionamento in fitoterapia e piante ufficiali, organizzato dall'Università degli Studi della Tuscia a Viterbo, rivolto ai Laureati in Medicina e Chirurgia, Farmacia ed altre facoltà scientifiche attinenti. Sono previsti 6 fine settimana di frequenza, 1 al mese, fino a giugno 2003, per un totale di 102 ore di didattica. Al termine del Corso, dopo un esame di valutazione finale, sarà

rilasciato un diploma di perfezionamento universitario, valido a tutti gli effetti di legge. Il corpo insegnante è formato da docenti dell'Università della Tuscia, della Università di Siena, dell'Università di Perugia, dell'Università "La Sapienza" di Roma e da Medici e Farmacisti esperti in Fitoterapia, fitopreparazioni e fitocosmesi.

Il corso è registrato per i crediti E.C.M. - numero Provider 5294

COLLABORAZIONE CON L'A.CU.PA.D

Sono proseguite le riunioni presso la sede dell'Ordine con la partecipazione del Presidente uscente, dr. Chiappa e del rappresentante dell'A.CU.PA.D., Prof. Ruggerini, con la presenza del nuovo Presidente dell'Ordine dr. Miserotti e dei rappresentanti dei sindacati dei medici di medicina generale, dr. Argenti per la FIMMG e dr. Pagani per lo SNAMI, nonché di alcuni infermieri dell'Associazione in causa, per concertare i protocolli inerenti l'assistenza ai malati on-

cologici domiciliari. Tali protocolli, preparati dal Prof. Ruggerini in merito alla terapia da adottare in ogni evenienza, sono stati concordemente accettati dai presenti, mentre sono rimasti sul tappeto alcuni particolari per il problema degli accessi.

Detta riunione è stata di prologo a quella che avverrà in un secondo tempo a livello della Direzione Sanitaria Aziendale AUSL, per stabilire le modalità del convenzionamento.

DALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI CAMPOBASSO

I MEDICI PER IL MOLISE

“Il terremoto che ha ferito e lacerato profondamente la nostra terra, ha richiesto una instancabile opera di soccorso nella quale si sono distinti, per al loro professionalità e umanità, anche i nostri medici. Essi, affiancandosi a volontari delle Forze dell'Ordine, hanno svolto un ruolo importante e determinante in questo dramma che ormai, dopo qualche giorno, ha dimostrato proporzioni inimmaginabili. Alla luce di ciò abbiamo deciso di essere utili alla nostra gente anche in altro modo, contribuendo alla risoluzione di necessità che in tali situazioni sono prevedibili. In una seduta straordinaria del Consiglio Direttivo del nostro Ordine si è stabilito di avviare un'iniziativa, che abbiamo voluto chiamare “I Medici per

il Molise”, che promuoverà una raccolta di fondi. Essi, gestiti e controllati rigorosamente da noi, saranno utilizzati per la realizzazione di un progetto mirato, che resti nel tempo, a favore soprattutto dei bambini delle zone colpite dal terremoto. Col contributo personale, anche minimo, di ogni Medico Italiano, potremmo raggiungere anche grandi obiettivi... Abbiamo quindi aperto per l'occasione un conto corrente bancario n° 1500059 presso la Filiale di Campobasso del Monte dei Paschi di Siena ABI 01030-CAB 03800 intestato alla iniziativa “I Medici per il Molise”, che potrà essere utilizzato da tutti i Medici (meglio se coordinati dai rispettivi Ordini Provinciali) che vorranno solidarizzare con la nostra iniziativa.”

MEDICI IN POSSESSO DI DIPLOMA DI SPECIALITÀ'

Si ricorda ai Colleghi in possesso di diploma di specialità che ancora non hanno provveduto a depositarne una copia presso la Segreteria dell'Ordine, di recarsi presso gli uffici stessi per regolarizzare la loro posizione, anche tramite autocertificazione, onde evitare di incorrere in spiacevoli situazioni che si potrebbero verificare in caso di accertamento.

Eradicare la polio

Anche a Piacenza martedì 10 dicembre u.s., come in tutto il mondo, ha avuto luogo una riunione dei Presidenti dei Club Rotariani per illustrare in una conferenza stampa l'iniziativa del Rotary Club Internazionale di voler mantenere la promessa di eradicare la poliomielite da tutto il mondo.

Era presente pure il Presidente dell'Ordine, dr. Gianfranco Chiappa, in rappresentanza dei medici piacentini e quale componente del Rotary Club Piacenza.

L'iniziativa che dura ormai da oltre 10 anni è riuscita a rendere totalmente immuni interi continenti co-

me l'Europa, in cui l'ultimo caso di polio si è verificato in Turchia oltre un lustro fa. Attualmente, restano da vaccinare a carico sempre del Rotary vaste fasce di popolazione dell'Africa, Asia e America del Sud: il costo totale dell'operazione supererà i 500 milioni di dollari entro il 2005, pari ad un impegno per ciascun rotariano di oltre 100 euro per anno.

E' questo l'unico sistema per eradicare una patologia, di cui se solo qualche focolaio restasse endemico, sarebbe sufficiente per rendere nulla tutta questa operazione.

Il giorno 22.02.2003 si terrà un incontro di aggiornamento professionale facoltativo avente come titolo:

IL BURN-OUT: LO STRESS LAVORATIVO NELLE HELPING PROFESSION

Referente il dott. Stefano Mistura, direttore del Dipartimento Salute Mentale della USL di Piacenza.

Sede: La cappella del Caramosino del Palazzo Farnese

L'incontro è aperto sia agli operatori sanitari che parasanitari.

Richiesto patrocinio e crediti ECM

Si comunica che il dott. Zanetti Marco, delegato ENPAM per il nostro Ordine, sarà a disposizione degli iscritti presso la sede dell'Ordine ogni mercoledì, a far data dal 1° gennaio 2003, dalle 10.15 alle 11.15, previo appuntamento presso gli uffici di Segreteria dell'Ordine.

DECRETO 2/8/2002

Il Ministro della salute ha emanato il decreto 2 agosto 2002 "Criteri e modalità per la certificazione degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1° aprile 1999, n. 91 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 4 novembre 2002).

Il decreto citato è l'emanazione di apposite linee guide, predisposte dal Centro nazionale per i trapianti, che individuano le condizioni sia per ritenere precluso l'impiego di un organo a fini di trapianto, sia per precisare quelle ritenute compatibili con il trapianto, tenendo presente sempre il tipo di trapianto e le caratteristiche del paziente.

Considerato che la complessa materia ri-

veste interesse solo per un ristretto numero di professionisti medici si elencano solo i titoli degli articoli del decreto in esame.

- Modalità di accertamento dell'idoneità di un organo al trapianto,
- Donatore con infezione da HIV 1,2;
- Donatore con infezione da HCV;
- Donatore con infezione da HBV;
- Trapianto di cuore, polmone e rene nell'infezione da virus B;
- Trapianto di fegato nell'infezione da virus HBV;
- Donatore con infezione da HDV;
- Tumori presenti o pregressi nel potenziale donatore d'organo.

INCONTRO FNOMCEO-

Il Presidente della FNOMCeO dott. Giuseppe del Barone ha ricevuto il Presidente dell'AVIS Nazionale dott. Andrea Tieghi e il referente delle politiche sanitarie dott. Paolo Marciano. In un clima di grande cordialità si è giunti ad un'intesa di collaborazione tesa ad accrescere in Italia la cultura della donazione del sangue sia all'interno della classe medica che nella popolazione.

I rappresentanti dell'AVIS hanno evidenziato come nel nostro Paese, mentre siamo quasi autosufficienti relativamente alla quantità di sangue necessaria annualmente, per gli emoderivati dipendiamo, per almeno il 70% del fabbisogno, dai Paesi esteri, il che

pone talvolta problemi di sicurezza trasfusionale. Il dott. Del Barone ha assicurato il proprio impegno nel cercare di far avanzare un provvedimento di legge fermo da tempo in Commissione Igiene e Sanità del Senato, che dovrebbe apportare nel settore alcune innovazioni rispetto alla L. 107/90 che appare ormai superata. Tutti hanno concordato nel riconoscere che, pur in tempi di devolution, non può esistere regionalmente nel campo della donazione del sangue, che deve rimanere un fatto a carattere nazionale con il coinvolgimento delle istituzioni unitamente al volontariato e alla solidarietà.

XXXV CONGRESSO NAZIONALE SUMAI

Fiuggi 22-25 ottobre 2002

La Segreteria Nazionale è impegnata a:

1) proseguire e rafforzare a livello nazionale e locale la politica intersindacale di difesa del SSN e di condivisione di obiettivi e di strategie comuni;

2) procedere lungo la strada di un doppio impegno dell'Associazione sia nell'attività sindacale sia nella promozione culturale per far crescere la qualità dei processi assistenziali nel loro complesso;

3) rafforzare la nostra rappresentatività sul Territorio, attraverso capillari campagne di proselitismo, rivolte a tutti i Colleghi che in esso vi operano con diversi contratti e specificamente potenziare l'organizzazione sindacale relativamente alla tutela e rappresentatività dei Colleghi che hanno optato o che operano per il rapporto di dipendenza;

4) porre in essere ogni utile iniziativa per garantire livelli essenziali di assistenza, sviluppando una progettualità che consenta comunque l'erogazione di prestazioni sanitarie di qualità eventualmente anche non previste a carico del SSN;

5) richiedere alla Conferenza Stato-Regioni la immediata apertura dei tavoli negoziali per il rinnovo delle

Convenzioni scadute a dicembre 2000;

6) inserire nelle piattaforme negoziali tutti gli aspetti compatibili di perequazione normativa ed economica con il contratto della dirigenza medica;

7) partecipare attivamente alla trattativa per i rinnovi contrattuali della Dirigenza Medica, introducendo nel contratto quegli aspetti normativi utili alla peculiarità dell'attività medica svolta sul territorio;

8) compiere il massimo sforzo per conseguire la riapertura dell'Area della Specialistica convenzionata, cercando, ove non possibile, di estendere al massimo la durata del rapporto Convenzionale a tempo determinato, migliorandone contestualmente gli aspetti normativi che lo differenziano dal rapporto a tempo indeterminato;

9) nell'ambito dei rinnovi convenzionali ridefinire e qualificare la figura del Medico della Medicina dei Servizi migliorando la sua integrazione nei Servizi Aziendali attraverso una partecipazione paritetica a tutte le attività istituzionali e anche in questo caso compiere il massimo sforzo per conseguire la riapertura dell'Area.

Pubblichiamo un interessante articolo dell'Avv. Antonio Funari su una recente sentenza del Consiglio di Stato che ha definitivamente sancito l'obbligo delle Amministrazioni di corrispondere i contributi sui conguagli di retribuzione versati ai dipendenti per le funzioni superiori da esse svolte.

Tale regolarizzazione contributiva produce benefici ai fini pensionistici e pertanto la materia è certamente interessante per tutti coloro che, avendo svolto le funzioni superiori, abbiano percepito le relative retribuzioni, ma non abbiano goduto degli effetti di tale conguaglio ai fini previdenziali.

OPERANO ANCHE AI FINI PREVIDENZIALI I CONGUAGLI PER LE FUNZIONI SUPERIORI

Era stata finora posta in dubbio da parte di qualche Azienda Sanitaria l'applicabilità degli oneri e, quindi, dei benefici previdenziali ai conguagli corrisposti per le funzioni superiori svolte dai propri dipendenti e, in particolare, dai medici ospedalieri.

La tesi secondo la quale i conguagli per le funzioni superiori costituivano un compenso assolutamente saltuario ed eccezionale e come tale estraneo sia all'obbligo dei pagamenti dei contributi che alla maggiorazione delle pensioni si poggiava sostanzialmente su una circolare del Ministero del Tesoro - ora Ministero dell'Economia e delle Finanze - del 3.09.91 secondo la quale non poteva valutarsi ai fini pensionistici "il compenso per le mansioni superiori previsto dall'art. 55 del D.P.R. n. 384/1990, in considerazione del carattere eccezionale, revocabile e temporaneo dell'assegnazione delle predette mansioni che non possono eccedere i sessanta giorni - non danno

titolo, per tale periodo ad alcuna retribuzione - e che solo per giustificati motivi possono essere prorogate, con diritto al compenso, per ulteriori sei mesi al termine dei quali non sono in alcun caso rinnovabili".

Questa circolare è stata impugnata da una dipendente amministrativa di un'Azienda Sanitaria lombarda dinanzi al T.A.R. Lombardia che ha accolto il ricorso dalla stessa proposto per richiedere la regolarizzazione contributiva dei compensi che le erano stati corrisposti per le funzioni da lei svolte.

Il ricorso fu accolto dal T.A.R. con una sentenza che venne impugnata dall'Azienda Sanitaria.

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso con sentenza n. 4650 del 16.09.02 che riveste particolare importanza in quanto, in via preliminare, il Consiglio di Stato ha disposto l'estromissione dal giudizio del Ministero affermando che tale pretesa fatta valere in giudizio ai fini della regolarizzazione contributiva dei con-

guagli di retribuzione riguardava “un diritto soggettivo a contenuto patrimoniale, non soggetto ad affievolimento ad opera di atti o provvedimenti amministrativi, tanto più se provenienti da Amministrazione estranea al rapporto al quale il diritto inerisce”.

Il Consiglio di Stato ha negato in radice al Ministero del Tesoro ogni potere di interloquire sui diritti scaturenti ai dipendenti dai loro rapporti di lavoro con le Amministrazioni, con la conseguente assoluta inefficacia della circolare ministeriale sulla materia.

Il Consiglio di Stato ha poi spiegato che il conguaglio per le funzioni superiori ha tutte le caratteristiche per essere soggetto agli oneri contributivi ed ha individuato tali requisiti:

- nella corrispettività e cioè nel fatto che esso costituisce la remunerazione delle funzioni superiori protratte per un periodo eccedente i sessanta giorni;
- nella fissità precisando che esso non va confuso con quello di invariabilità in quanto è sufficiente che sia predeterminata la misura del compenso spettante al dipendente per le funzioni superiori svolte;
- nella continuatività intesa come obbligo della corresponsione del conguaglio per tutto il tempo in cui siano state svolte le funzioni.

Il Consiglio di Stato si è, in particolare, soffermato proprio su tale requisito richiamando pronunce della Corte Costituzionale e precisando che per “continuativo” deve intendersi ciò che “ha attitudine a continuare, in

contrapposizione a ciò che è saltuario e precario”. Il Consiglio di Stato ha aggiunto che il conguaglio ha carattere di compenso continuativo perché per tutto il periodo in cui venivano svolte le funzioni superiori non può cessare di essere corrisposto.

Al requisito della continuità non osta neppure il disposto degli artt. 55 e 121 del D.P.R. 384/90 secondo il quale l’incarico per le funzioni superiori non può eccedere la durata di sei mesi.

Il Consiglio di Stato ha affermato che le predette norme contrattuali fanno soltanto obbligo all’Amministrazione di non rinnovare l’incarico dopo il periodo eccedente i sei mesi, ma non escludono, qualora il suddetto termine sia superato, l’obbligo delle Amministrazioni di corrispondere il conguaglio per le funzioni superiori anche per il periodo successivo e con la regolarizzazione ai fini previdenziali.

I medici che abbiano percepito conguagli di retribuzione per le funzioni superiori da essi svolte e che non abbiano ottenuto la regolarizzazione contributiva di tali conguagli possono formularne anche ora richiesta menzionando la sentenza del Consiglio di Stato. Tale richiesta può essere proposta alle Aziende e per conoscenza anche all’INPDAP e non è soggetta a termini di prescrizione perché concerne la revisione del trattamento pensionistico degli interessati.

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Presso l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi

e degli Odontoiatri di Piacenza

Piacenza - Via S.Marco, n.27 - Tel. 0523/323848-324979

Fax. 0523/324979 - email: ordinepc@tin.it

Prot. n. 219/02/GN/nc

Piacenza, lì 23.09.2002

Ai Colleghi in elenco

LORO SEDE

- ORGANIZZAZIONE IV CONGRESSO "CITTÀ DI PIACENZA" -

Caro Collega,

la presente per informarti che la Commissione Albo Odontoiatri sta organizzando per il 2003 la IV^a edizione del Convegno "Città di Piacenza".

Il Convegno dal titolo "Odontoiatria oggi: Aspetti clinici e deontologici nella pratica quotidiana" si svolgerà in due giornate e più precisamente nei giorni venerdì 26 e sabato 27 settembre 2003.

I relatori al Congresso saranno esclusivamente professionisti iscritti all'Ordine di Piacenza, la cui partecipazione dovrà avvenire con una relazione che potrà essere di venti o di quaranta minuti, ovvero con la presentazione di poster da farsi nell'apposita sezione predisposta presso la sede del Convegno che prevederà la premiazione della migliore esposizione.

Garante della scientificità e della qualità delle relazioni sarà una commissione composta da professionisti non iscritti all'Ordine di Piacenza e di chiara fama, le cui decisioni saranno insindacabili.

La Commissione ha ritenuto altresì opportuno invitare i colleghi medici iscritti all'Ordine di Piacenza ad offrire la propria disponibilità a presentare una relazione su argomenti di psicologia, anesthesiologia, allergologia, pediatria, otorinolaringoiatria, radiologia e medicina estetica che abbiano attinenza con la professione Odontoiatrica.

La Commissione sarà lieta se, come relatore o presentando un poster, vorrai dare il tuo contributo personale al Convegno.

Se desideri partecipare sei pregato di voler comunicare la tua disponibilità compilando l'apposito modulo allegato alla presente entro e non oltre il 10 gennaio 2003.

Verranno accettate solo spedizioni tramite raccomandata con ricevuta di ritorno e farà fede il timbro postale.

Il congresso verrà accreditato secondo il programma di Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute, quindi saranno rilasciati crediti formativi sia ai partecipanti che ai relatori.

Colgo l'occasione per porgerTi i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Gaetano Noè)

CONDONO PER INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE DEGLI ISCRITTI AL FONDO DELLA LIBERA PRO FESSIONE

NOTA INTERPRETATIVA RELATIVA ALL'AMMISSIONE AL VERSA

Come è noto il Consiglio di Amministrazione dell'E.N.P.A.M., con la delibera n. 53 del 15 dicembre 2000, ha esercitato il potere di adottare provvedimenti in materia di "condono per inadempienze contributive", previsto dall'art. 4, comma 6 bis, del D.L. 28 marzo 1997, n. 79, come convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140. A tale condono possono aderire gli iscritti che non hanno compiuto il 65° anno di età e non hanno presentato domanda di pensione di invalidità permanente.

Le domande di adesione devono essere presentate, a mezzo raccomandata semplice (senza avviso di ricevimento), improrogabilmente entro il 28 febbraio 2003.

Con esse possono essere sanate le inadempienze in materia di contributi dovuti:

(al Fondo Generale "Quota A", causate da morosità o da evasione;

- al Fondo della Libera Professione – "Quota B" del Fondo Generale, causate da omessa o infedele comunicazione all'E.N.P.A.M. dei proventi

derivanti dall'attività libero – professionale e dal mancato pagamento dei corrispondenti contributi. A seguito delle numerose richieste di chiarimento presentate dagli iscritti, in relazione alla facoltà di opzione per la contribuzione ridotta nella misura del 2% riconosciuta a coloro che aderiscono al suddetto condono e sono soggetti ad altra forma di previdenza obbligatoria, pare opportuno fornire le seguenti precisazioni. Gli iscritti assoggettati ad altra forma di previdenza obbligatoria che hanno richiesto ed ottenuto la contribuzione ridotta dopo aver omesso – in anni compresi fra il 1996 ed il 2000 – il pagamento del contributo proporzionale, qualora aderiscano al condono previdenziale, potranno versare il contributo evaso negli anni dal 1996 in poi, sulla base dell'aliquota contributiva del 2%. Per coloro che hanno esercitato attività professionale intramoenia, si precisa che il reddito oggetto di eventuale condono contributivo è quello indicato al punto 2 del CUD rilasciato dal sostituto d'imposta.

PAGAMENTO TASSA AFFISSIONI: TARGA

AI COLLEGHI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI CONVENZIONATI COL SSN

A SEGUITO DI CONTATTI AVVENUTI CON LA DIRIGENTE DELL'ICA – UFFICIO PUBBLICITA' E AFFISSIONI DEL COMUNE DI PIACENZA, E' STATO CHIARITO CHE I MEDICI DI MEDICINA GENERALE E I PEDIATRI CONVENZIONATI COL SSN SONO ESENTATI DALL'OBBLIGO DI PAGARE LA TASSA INERENTE L'AFFISSIONE DELLA TARGA STESSA.

NEL CASO FOSSE ERRONEAMENTE PERVENUTA NOTIFICA DI PAGAMENTO, DATA LA DIFFICOLTA' DELL'UFFICIO SUDDETTO DI IDENTIFICARE GLI AVENTI DIRITTO ALL'ESONERO, SI INVITANO I COLLEGHI A VOLER IMMEDIATAMENTE PRESENTARE INSIEME ALLA NOTIFICA DI PAGAMENTO, ANCHE UN'AUTODICHIARAZIONE SPECIFICANDO LA PROPRIA POSIZIONE DI CONVENZIONATI COL SSN

COMUNICATO FNOMCeO SUL PROGETTO ITALIANO

Il progetto italiano dell'E.C.M. prevede, tra l'altro, la definizione di ruoli, compiti e funzioni attribuite ai vari soggetti coinvolti. Lo stesso documento della Conferenza Stato – Regioni del 20 dicembre 2001 ribadisce la distinzione tra il ruolo delle istituzioni con funzioni di accreditamento (Commissione Nazionale per la Formazione Continua e Regioni) e ruolo di garanti (Ordini e Collegi), e non notai, della qualità ed efficacia della formazione continua dei professionisti della salute. Altri sono i ruoli delle Società Scientifiche, nonché soggetti pubblici e privati quali “fornitori” di eventi/attività di formazione E.C.M. Ne discende che un fornitore non può e non deve, in alcun modo, essere valutatore delle attività E.C.M., per non creare un evidente conflitto tra chi è garante, chi accredita e chi, invece, “fornisce” i contenuti di formazione: tutto ciò al fine di superare ogni momento ed azione di auto – referenzialità.

Va inoltre sottolineata e ribadita la netta distinzione tra ruoli istituzionali (Ordini quali Enti ausiliari dello Stato) e soggetti privati (Società Scientifiche) ancorché prestigiosi e riconosciuti in forme associative (FISM). La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri chiede alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua ed alla Conferenza Stato – Regioni una definita ed inequivocabile risoluzione sulla questione, tutto ciò per far cessare ogni tentativo di sostituzione di ruoli che hanno finora contribuito a creare equivoci e confusione nel progetto nazionale di E.C.M. La FNOMCeO ritiene indifferibile ed irrinunciabile tale definizione dei ruoli anche per impedire, nel progetto di Educazione Continua in Medicina, ogni eventuale forma di commercializzazione da parte di privati nei confronti di professionisti impegnati nel diritto – dovere deontologico della formazione continua.

LA FNOMCEO CONDIVIDE LA LOTTA DEGLI SPECIALIZZ

Dopo che delegazioni degli specializzandi erano state ricevute a Roma dal Presidente Del Barone ed a Torino dal Vice-Presidente Amedeo Bianco, il dott. Giuseppe Del Barone, Presidente della FNOMCEO è intervenuto sulle questioni sollevate dalla protesta dei medici specializzandi.

“Il Governo e il Parlamento italiano non possono rinviare ancora una volta l’impegno assunto con il D.L. 368/99 che recepisce una specifica direttiva europea, di finanziare la trasformazione delle borse di studio in contratti di formazione lavoro per Medici in formazione specialistica. La Finanziaria in discussione deve quindi prevedere risorse finanziarie che costituiscano un segno inequivocabile della volontà di applicare la legge ita-

liana e la normativa europea. La situazione professionale ed economica di questi Collegi, prosegue Del Barone, è per loro insostenibile, per noi inaccettabile: non hanno status giuridico né professionale visto che sono considerati “studenti”, non hanno garanzie previdenziali né un riconoscimento economico adeguato alla qualità e quantità di lavoro che svolgono garantendo significative quote di prestazioni sanitarie all’interno dei Policlinici e delle Aziende Ospedaliere. Molti Ordini Provinciali hanno già assunto iniziative di sostegno alle legittime rivendicazioni dei Medici specializzandi; anche la FNOMCeO dichiara di essere al loro fianco perché le questioni che pongono riguardano il profilo della dignità e del decoro dell’esercizio professionale”.

SPECIALISTI IN FORMAZIONE D. LGS. 386/99

Pubblichiamo di seguito la lettera del Presidente della FNOMCeO, Dr. Giuseppe Del Barone inviata all'Onorevole Dr. Giulio Tremonti Ministro dell'Economia e delle Finanze, in merito al problema della piena applicazione del decreto legislativo n. 368/99 che ha mutato lo "status" giuridico dei medici specialisti in formazione, da studenti a lavoratori con contratto di formazione e lavoro.

Onorevole Ministro,
è con estrema preoccupazione e grave sconcerto che quale Presidente dei medici italiani mi trovo a rappresentarLe una situazione, che richiede con urgenza l'autorevole quanto tempestivo intervento Suo e del Governo tutto a modifica del disegno di legge n. 3200 bis (legge finanziaria 2003).

Mi riferisco alla situazione dei medici specialisti in formazione i quali, ad oggi, nonostante il decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999 in recepimento delle direttive comunitarie (82/76 e 93/16 CEE) stabilisca il mutamento di status da studenti a lavoratori con contratto di formazione e lavoro, di fatto, in mancanza di adeguati stanziamenti, percepiscono esclusivamente borse di studio di una irrilevante entità pari a 800 euro netti mensili.

Deve ricordarsi che visto il recepimento solo formale delle direttive comunitarie il Governo italiano anche a seguito di forti pressioni della categoria medica tutta si impegnò, nello scorso ottobre, in occasione della predisposizione del DPEF a formulare un'apposita previsione di spesa che

avrebbe consentito - in linea con i colleghi europei - a inquadrare la figura dello specializzando in una condizione professionale di dignità e decoro oltre che di costituzionalità.

In tal senso si mosse, pure la Commissione Affari Sociali della Camera che predispose e approvò l'emendamento che di seguito si riporta all'art. 30 punto 7- bis: "In attuazione della legge 368/99 per la materia attinente l'attivazione dei contratti di formazione per i medici specializzandi è prevista per ciascuna delle annualità 2003, 2004, 2005 una quota pari a 100 milioni di euro quali risorse aggiuntive al Fondo SN di parte corrente.

Conseguentemente la Tab. A del Ministero dell'economia è così modificata:

2003: - 100.000;
2004: - 100.000;
2005: - 100.000."

Purtroppo questo emendamento non ha superato il vaglio della Commissione Bilancio della Camera e di fatto nessuna previsione di specifici stanziamenti, a favore dei contratti di formazione e lavoro per medici specialisti in formazione, è presente

nel disegno di legge n. 3200 bis (Legge Finanziaria n. 2003).

E' piuttosto da rimarcare che l'art. 23 della stessa, prevedendo il divieto di procedere all'aggiornamento delle "borse di studio corrisposte ai medici in formazione specialistica ...) sino al 2006, di fatto penalizza, nel tempo, in maniera inaccettabile un'intera categoria di professionisti.

E' da ricordare che all'interno del nostro sistema sanitario, da sempre, la figura degli specializzandi ha rivestito un ruolo vitale.

Gli stessi svolgono attività clinico assistenziale presso strutture pubbliche e private, presso scuole di specializzazione, presso policlinici universitari facendosi carico di pesanti responsabilità non solo professionali ma anche civili e penali. Il tutto senza alcuna tutela giuridica, assicurativa e tantomeno economica.

Lo svilimento della dignità professionale dello specializzando che il codice di Deontologia medica stigmatizza come inaccettabile, nella sua quotidiana prestazione d'opera ad alta complessità, rischia di tradursi in un danno per la collettività e in questo senso più che auspicabile sarebbe

trovare una decorosa soluzione alle legittime richieste di omogeneizzazione, rispetto alle corrispondenti realtà europee, di questi professionisti.

La professione medica è, infatti, centrale all'interno del sistema Sanità che anche per questo non può restare inascoltata. Come Presidente dell'Ordine Professionale Nazionale le chiedo, con personale partecipazione, di voler intervenire, in occasione della vicina discussione in Aula, onde giungere a presentare e approvare un emendamento che garantisca i fondi necessari per la copertura dei contratti di formazione e lavoro dei medici specialisti in formazione.

Solo a seguito di questo intervento di copertura economica potranno essere garantite a questi professionisti i diritti minimi (tutela maternità, tutela previdenziale, garanzie formative etc.) connessi allo status giuridico di lavoratori con contratto di formazione e all'attività professionale svolta.

La ringrazio anticipatamente e Le porgo distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Del Barone)

INFEZIONE DA HIV, DA HBV E HCV

La Regione Emilia-Romagna, sulla sorta di quanto disposto da Ministero della salute, ha predisposto nuove raccomandazioni per la chemioprophilassi con antiretrovirali dopo esposizione occupazionale e non occupazionale all'HIV: Indicazioni sulle misure da

adottare in seguito ad esposizione accidentale a rischio di infezione da HBV, HCV, HIV. Tali norme sono reperibili sulla circolare n.19 della Giunta Regione Emilia Romagna, emanata l'8 novembre 2002.

Congresso di Reumatologia per i Medici di Medicina Generale

Il giorno 23 novembre 2002 presso il Centro studi della Cassa di Risparmio si è svolto il convegno interregionale LA REUMATOLOGIA NELLA PRATICA CLINICA, organizzato dalla AUSL di Piacenza e dalla II Divisione medica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza diretta dal prof. Giancarlo Carrara, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici della provincia di Piacenza, della società italiana di Medicina interna, sezione Emilia Romagna-Marche.

Presidente del convegno il prof. Umberto Ambanelli, cattedratico di Reumatologia dell'Università degli Studi di Parma; moderatori il prof. Giancarlo Carrara ed il dr. Giuseppe Chesi, primario medico dell'ospedale di Scandiano.

Ha aperto i lavori la relazione della dott.ssa Claudia Concesi, responsabile dell'ambulatorio dipartimentale di Reumatologia dell'Azienda ospedaliera di Piacenza, che ha inquadrato il fenomeno di Raynaud, presentando anche una nuova apparecchiatura, il Videocapillaroscopio, da poco in dotazione alla II divisione medica, che permette una mi-

glior definizione diagnostica di questa patologia.

Il prof. Roberto Corinaldesi ha tenuto una lettura magistrale di grande attualità sulla gastropatia da FANS.

Il prof. Luciano Cristinelli, primario del reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda ed il dr. Almerico Marruchella della Divisione di Pneumologia hanno illustrato rispettivamente l'interessamento renale e polmonare delle malattie reumatiche.

Il prof. Paolo Manganelli, direttore dell'unità operativa di Reumatologia e Medicina Interna dell'azienda ospedaliera di Parma, ha parlato della osteoporosi come frequente complicanza della terapia steroidea.

Il prof. Carlo Buzio ha fatto il punto sulle vasculiti ed il dott. Pierluigi Macchioni, di Reggio Emilia ha portato la sua vasta esperienza sulla polimialgia reumatica, patologia assai frequente nell'anziano.

Il convegno è stato seguito con vivo interesse da una folta platea di medici di medicina generale e specialisti, sia della nostra provincia che delle province vicine.

ASSOCIAZIONE CULTURALE CONCHIGLIA

organizza

VENERDI' 10 GENNAIO 2003 ALLE ORE 21.00

presso L'AUDITORIUM DELLA FONDAZIONE DI PIACENZA

Via S.Eufemia n.12 - Piacenza

PROGETTO - ESPERIA

Salute e Medicina Globale

**Percorso in 9 tappe verso il proprio benessere
alle soglie del terzo Millennio**

Relatore: Umberto Montecorboli

Odontoiatra - Medico Chirurgo - Psicoterapeuta

CALENDARIO ESPERIA 2003

1. 10 GENNAIO 2003

Salute e Terapia tra Scienza e Tecnica e tra Spirito e Corpo

2. 17 GENNAIO 2003

Il Corpo: dalla struttura alla funzione

3. 24 GENNAIO 2003

Il Corpo: tra quiete e movimento

4. 07 FEBBRAIO 2003

Il bambino e la Medicina Biologica

5. 14 FEBBRAIO 2003

Fitoterapia Tradizionale e Spagirica

6. 21 FEBBRAIO 2003

L'Omeopatia nella terapia medica oggi

7. 07 MARZO 2003

Medicina Tradizionale Cinese

8. 14 MARZO 2003

Stress e PsicoBiologia

9. 21 MARZO 2003

Comunicazione Personale e Transpersonale

PROGETTO ESPERIA
SALUTE E MEDICINA GLOBALE**PERCORSO A TAPPE VERSO IL PROPRIO BENESSERE
NEL TERZO MILLENNIO***Direttore del Progetto: Dott. Umberto Montecorboli***RELATORI:**

Boccellari Dott. Roberto
Botti Dott. Maurizio
Botti Dott. Giovanni
Massarini Dott. Maurizio
Montecorboli Dott. Umberto

CONSULENTI E COLLABORATORI:

Arone Di Bertolino Dott. Riccardo
Boccellari Dott. Roberto
Botti Dott. Maurizio
Botti Dott. Giovanni
Cantarella Dott. Vincenzo
Castaldi Dott. Alberto
Gasparini Prof.ssa Nora
Magni Prof. Franco
Massarini Dott. Maurizio
Minelli Prof. Emilio
Montecorboli Dott. Umberto
Orifiammi Prof.ssa Paola
Pavesi Prof. Maurizio
Solimene Prof. Umberto

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un processo di diffusione delle cosiddette Medicine Alternative (omeopatia, Omotossicologia, fitoterapia, Agopuntura, medicina Tradizionale Cinese, etc.) che con fatica stanno ottenendo un ruolo di "Medicine Non-Convenzionali" all'interno del panorama sanitario occidentale. Si sta delineando una valutazione non più dell'uomo e del suo mondo, ma del Mondo inteso come insieme di tutto ciò che esiste: dell'Universo. Questa visione Olistica della medicina, secondo la quale l'organismo è un tutto, unico, diverso dalla semplice somma delle sue parti e delle loro proprietà fisiche, tenta di riportare il malato e non la malattia al centro dell'universo medico, ritrova le coordinate di un impegno umano, solidaristico e può rappresentare la sfida di questi e dei prossimi anni per chi ha compreso che non è più sufficiente "curare" ma è necessario "prendersi cura" di chi soffre.

PER DUE NUOVI CONSIGLIERI IN ROSA!

Mi disse un dì Peppino Del Barone:
“A Piacenza ci vuol l’Associazione
e speriamo che nasca senza beghe
delle tue centinaia di Colleghe!

Son tante, so che son più di trecento
e fino a Roma è giunto il lor lamento.
Due posti lor competon nel Consiglio,
coi maschi a condividere il periglio
di prender decisioni ponderate
o di sposar le tesi più avventate!”

Sull’attenti ho ubbidito al Presidente
e mi sono attivato immantinentemente
perché essendo tempo di elezioni
si potesser sfruttar quelle occasioni.

E difatti in un men che non si dica,
(non mi ci volle poi tanta fatica)
riuscii ad impor nell’Intersindacale
l’ingresso della forza matronale,
con due nomi a far parte della lista
e che fosser tenuti ben in vista
così che la Dagradi e pur la Prati,
furo tra i Consiglieri designati
e visto pur come tirava l’aria
la Prati fu fin fatta Segretaria!

Io penso qui il mio compito finito
ed ora Vi ringrazio dell’invito
e alla Savi Eleonora Presidente
un bacio le darei pur sconveniente,
pensando di abbracciarVi tutte insieme
come a un ex Presidente si conviene
e a tutte pure faccio mille auguri
sia pel duemilaetrè che pei futuri.

Gianfranco Chiappa

COMUNICATO STAMPA

Il presidente della FNOMCeO Del Barone interviene sui recenti fatti di cronaca

Il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Giuseppe Del Barone ha voluto rendere noto il proprio punto di vista in merito alle ultime notizie di interesse sanitario riportate dalla stampa.

“Voglio esprimere il mio più vivo apprezzamento - ha dichiarato Del Barone - per l'atto d'amore dei due genitori di Pompei che, allo scopo di donare gli organi ad altri piccoli sfortunati in attesa di trapianto, hanno deciso di portare a termine la gravidanza, nonostante le indagini ecografiche abbiano evidenziato gravi e irreversibili malformazioni a carico dei due feti.

“Si tratta senza dubbio di un caso su cui riflettere per il messaggio di amore e di altruismo che se ne può trarre, sperando che la volontà dei due genitori possa concretizzarsi e che non si abbiano a verificarsi eventi negativi che possono mettere in forse l'espianto degli organi”.

“Sento invece il dovere di ribadire il pieno dissenso per quanto sta accaden-

do negli USA, sul fronte della genetica, dove una prestigiosa Università ha annunciato la clonazione di embrioni finalizzati alla produzione di cellule staminali. I medici italiani più volte si sono detti contrari a queste forme di sperimentazione, convinti come sono che la clonazione suscita pesanti interrogativi di carattere etico e rappresenta, in ogni caso, una chiara violazione della dignità della vita umana.

“Infine - ha aggiunto il Presidente della FNOMCeO - vorrei esprimere la mia solidarietà ai Rettori delle Università italiane che, con il clamoroso gesto delle dimissioni in blocco, hanno inteso protestare contro i tagli della Finanziaria, un provvedimento che oltre a mettere a rischio l'attività ordinaria degli Atenei, avrà gravi ripercussioni sulla ricerca.

Ciò risulta tanto più grave dinanzi ad una economia nazionale che giorno dopo giorno paga lo scotto di una scarsa competitività tecnologica nei confronti degli altri Paesi occidentali.

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI ODONTOIATRI LORO SEDI

Cari Amici,
in tema di Educazione Medica Conti (E C M) riceviamo numerosi quesiti da parte degli Ordini, o da singoli iscritti, per avere chiarezza sui vari aspetti del Programma e su come regolarsi per l'acquisizione dei crediti. A tale riguardo ritengo opportuno portare alla Vostra attenzione alcuni interrogativi, con relative risposte che, trattando argomenti di carattere generale, possono essere utili per meglio far fronte alle richieste degli iscritti, pur nella consapevolezza di trattare una materia ancora in fase di definizione.

D - Come dovranno comportarsi i liberi professionisti titolari di più specializzazioni?

R - L'ECM rappresenta un atto individuale che risponde ad una logica di formazione pertinente al profilo professionale di ogni sanitario. I liberi professionisti, pertanto, non sottoposti al rispetto di percorsi formativi "aziendali" o determinati contrattualmente a livello regionale (medici convenzionati) potranno, nel rispetto degli "obiettivi di interesse nazionale" (che di fatto lasciano ampia possibilità di scelta), programmare autonomamente il proprio percorso culturale privilegiando, nella scelta degli eventi formativi, quelli riferiti all'attività professionale prevalente. Occorre ricordare, inoltre, che il programma di ECM garantisce ad ogni professionista la libertà di autogestire il 40% dei propri crediti da acquistare nel quinquennio.

D - Dal momento che in relazione all'ECM la professione di medico chirurgo e di quella di odontoiatra figu-

rano come nettamente separate, per i medici che presentino doppia iscrizione, è necessaria la raccolta dei crediti formativi per entrambe le figure professionali per un totale di 20 crediti quest'anno, 40 il prossimo e così via? O ai fini della raccolta è invece rilevante unicamente la professione indicata dal medico/odontoiatra come prevalente? Ovvero taluni crediti per obiettivi formativi di interesse generale comuni a tutte le Professioni Sanitarie possono valere per entrambe le figure professionali, mentre altri sono specifici, richiedendo soltanto questi ultimi raccolta separata per il medico con doppia iscrizione.

R - Il "doppio iscritto" che esercita sia in campo medico sia nel settore odontoiatrico, è tenuto a formarsi e a maturare crediti, in entrambi i settori professionali. Per quanto riguarda il numero dei crediti da acquisire - come già riportato in precedenza - il "Programma di ECM" dà la facoltà ad ogni professionista di gestire il 40% del totale dei crediti quinquennali in base alle proprie specifiche esigenze culturali e/o professionali, senza alcun riferimento a percorsi di formazione stabiliti a livello regionale (medici convenzionati) o individuati in sede aziendale (dipendenti). Pertanto nel nostro caso il doppio iscritto potrà finalizzare il 60% dei crediti all'attività prevalente ed il restante 40% all'altro ambito professionale facendo riferimento sia agli obiettivi formativi di interesse generale che a quelli specifici. Il totale annuale dei crediti stabiliti per il quinquennio 2002-2003 rimane comunque invariato: 10 nel

2002 - 20 nel 2003 fino ai 50 previsti per il 2006.

D - Sono iscritto all'Albo degli Odontoiatri, ho iniziato il corso formativo presso l'Università di Brescia riguardante la L. 386/98. Sono esente dall'ECM, visto che il corso è di 380 ore tra teoria e pratica?

R - E' opinione di questa Federazione considerare il corso sopra citato come "corso di formazione post-base proprio della categoria professionale di appartenenza" (corso di specializzazione, corso di formazione specifica in medicina generale, etc.) la frequenza del quale, secondo la normativa che regola il programma nazionale di formazione continua, esclude gli interessati dall'obbligo dell'ECM per tutto il periodo di impegno formativo: In ogni caso, al fine di avere una indicazione ufficiale, la FNOMCeO ha rivolto il quesito al Ministero della Salute.

D - Come dirigente medico presso il Dipartimento delle Dipendenze di una ASL chiedo a codesto Ordine di poter essere escluso dall'obbligo dell'ECM a partire dall'anno 2003 in quanto iscritto a distanza ad un master in gestione dei servizi sanitari, organizzato dall'Università di Londra, che prevede il suo conseguimento in periodo minimo di due anni e massimo di cinque.

R - L'Ordine non ha facoltà di escludere i propri iscritti, sia pur in presenza di riconosciute peculiarità, dall'obbligo della formazione ECM. Ogni professionista quindi è tenuto a seguire il proprio percorso di aggiornamento nel rispetto delle norme stabilite dalla Commissione Nazionale ECM. Norme che, in fatto di esonero, prendono in considerazione solo una serie ben definita di eventi formativi, la frequenza dei quali esenta dall'obbligo dell'acquisizione dei crediti per tutta la durata dell'evento: *corsi di formazione post-base*

propri della categoria di appartenenza (corso di specializzazione, dottorato di ricerca, master, corso di perfezionamento scientifico e laurea specialistica); corso di formazione specifica in medicina generale; corsi di formazione complementare (es. corsi per "idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza"); corsi di formazione e di aggiornamento professionale relativi al "piano di interventi contro l'AIDS". Pertanto il "master" a distanza sulla gestione dei servizi sanitari, a cui si fa riferimento non dovrebbe rientrare nelle attività di formazione che danno diritto all'esonero.

Un consiglio che possiamo dare al collega è quello di verificare se il master è stato preventivamente accreditato dalla Commissione ECM (a cura di una Società Scientifica o Associazione italiana corrispondente al provider estero) al fine di ottenere la registrazione dei crediti ottenuti a conclusione dell'evento.

D - *Scrivo un collega iscritto all'Ordine di Reggio Calabria: sono titolare di continuità assistenziale e titolare anche di uno studio dentistico privato. Ho frequentato tutti i corsi odontoiatrici per l'ECM organizzati dalla regione Calabria e Sicilia per l'anno 2002. Devo farne altri, dal momento che ho la doppia iscrizione, oppure sono sufficienti quelli odontoiatrici, sia per l'Albo dei Medici che per l'Albo degli Odontoiatri?*

R - Scopo del Programma Nazionale di ECM è quello di migliorare la qualità delle prestazioni e pertanto il "doppio iscritto" che esercita sia in campo medico sia nel settore odontoiatrico è tenuto a formarsi e a maturare crediti in entrambi gli ambiti professionali. Per quanto attiene le modalità di acquisizione dei crediti la Commissione Nazionale ha stabilito che il professio-

nista con doppia iscrizione potrà finalizzare il 60 per cento dei crediti all'attività prevalente ed il restante 40 per cento all'altro ambito professionale. Il totale dei crediti stabiliti per il quinquennio 2002-2006 rimane comunque invariato.

D - L'ordine dei Medici di Pesaro e Urbino chiede quali siano i medici esclusi dall'ECM. In particolare la frequenza Universitaria del Nuovo Ordinamento Scienze Psicologiche dell'Intervento Clinico (Psicologia) esonera dai crediti ECM?

R - La normativa che regola il programma di ECM non individua alcun profilo professionale di colleghi esentati dalla Formazione Continua, ma prevede che solo alcuni eventi formativi danno diritto all'esonero per l'intera durata del corso (v. quesiti precedenti) Pertanto la frequenza del nuovo ordinamento in Scienze Psicologiche dell'Intervento Clinico, a mio avviso non costituisce motivo di esenzione ai fini ECM.

D - Un iscritto all'Albo dei medici Chirurghi e al quarto anno di laurea in Odontoiatria è tenuto all'obbligo del Programma Nazionale ECM in Medicina?

R - Occorre valutare se il collega, al quarto anno del corso di laurea in odontoiatria, esercita attualmente la professione medica. In tal caso gli è dovuto, indipendentemente dal suo status contrattuale, all'acquisizione dei crediti ECM in medicina.

terminato il corso di laurea in Odontoiatria il collega sarà tenuto a seguire il percorso di formazione continua riferito all'attività professionale realmente volta o suddividere il percorso formativo in base alle due attività professionali eventualmente svolte in base a criteri riportati in precedenza.

Con l'impegno di trasmetterVi ulteriori notizie di interesse generale, Vi saluto con viva cordialità.

Giuseppe Del Barone

NOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIE

ASSOCIAZIONE ESPERANZA PER I DIRITTI SOCIALI DEGLI ITALIANI NATI ALL'ESTERO

Riceviamo dal Presidente dell'Associazione Esperanza per i Diritti Sociali degli Italiani Nati all'Estero una richiesta per la raccolta di medicinali da inviare ad uno degli ospedali dei bambini in Argentina.

Per informazioni:

Sede presso via Cervini, 66 – Piacenza – Tel. 0523/451411 – Fax 0523/460498
Presso Parrocchia di San Vittore. Orari dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Associazione Esperanza

Presidente: Luisa Fasano

[http:// www.esperanzamia.com](http://www.esperanzamia.com)

NOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIENOTIZIE

“ LA VALLE DEL RIGLIO ”

Il Prof. Sergio Francalanci, laureato in medicina e chirurgia con lode a soli 23 anni, dopo avere saltato ben due classi di liceo, quattro specializzazioni in ambito chirurgico e una libera docenza con un incarico alla Direzione di una divisione chirurgica tra i più giovani primari d'Italia, può essere davvero considerato uno degli “ enfants prodiges ” della cultura medico-chirurgica piacentina !

Ma oggi Piacenza Sanitaria non parla di lui quale valente operatore, specie addominale, ma bensì quale scrittore e studioso del progresso scientifico, preoccupato degli effetti secondari dannosi che potranno verificarsi nell'uomo e nella natura proprio a seguito di questo tumultuoso sviluppo.

E queste sue elucubrazioni, che egli chiama estrapolazioni, Francalanci le traduce in pagine di scrittura vergate nel ritiro della sua casa di campagna, annidata nella quieta Valle del Riglio. Da qui parte il titolo del volumetto !

E' chiaro che la preparazione soprattutto la convinzione spiritualistica-cattolica dell'autore, domina-

no a tutto campo l'opera e riaffermano ad ogni piè sospinto anche tra le più ferrate ed aride enunciazioni scientifiche.

E' un'opera da meditare, perché non basta certamente una sua prima frettolosa lettura, che risulterebbe pur sempre troppo superficiale, cosicché l'autore stesso termina l'opera con la frase: “ P.S. Il tutto v'è riletto attentamente e lentamente ”.

Così come lentamente ed attentamente il Francalanci chirurgo era abituato a riparare con pazienza certosina, quelle parti del corpo umano che venivano a cadere sotto la sua competenza professionale.

Ora la materia corporea è stata da lui abbandonata con il suo pensionamento, ma il suo spirito ha optato per spaziare in campo metafisico con un senso mistico nel tentativo di dare una risposta affermativa ai perché dell'esistenza umana.

Gianfranco Chiappa